



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **07 NOV. 2023** protocollo N° 601201 Class: H.400.25.1 Fasc.

Allegati N° 2

Oggetto: Stabilimento produttivo – L'ERMITAGE S.r.l., Via dell'Atomo 2 - Venezia – Ex S.I.N. Marghera.  
Progetto operativo di bonifica.  
**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 29/09/2023.**

**Alla ErmitageSrl**  
Via Garibaldi, n. 61  
30174 Mestre – Venezia  
*ermitagesrl@legalmail.it*

**Al Comune di Venezia**  
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali e gestione strategica  
*territorio@pec.comune.venezia.it*

**Alla Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio  
Ufficio bonifiche  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

**All' A.R.P.A.V.**  
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale  
*dapve@pec.arpav.it*  
*protocollo@pec.arpav.it*

**All' Azienda ULSS 3 Serenissima**  
Dipartimento di Prevenzione Distretto del Veneziano  
*protocollo.aulss3@pecveneto.it*

**Alla Veritas Spa**  
Direzione Fognatura e Depurazione  
Autorizzazioni allo Scarico  
*protocollo@cert.gruppoveritas.it*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: *progettispecialiveneziam@pec.regione.veneto.it*



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*e p.c*

Alla **Elitec S.r.l.**  
*Via Cesare Battisti, n.155*  
*31028 Vazzola (TV)*  
*elitecsrl@legalmail.it*

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 29/09/2023 e parere di Veritas n. 79645/23 del 26/09/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore  
*Arch. Matteo Lizier*

PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia  
Dott. Simone Fassina - Tel. 041-2795713 mail: [simone.fassina@regione.veneto.it](mailto:simone.fassina@regione.veneto.it)  
Pratica n. 74/2023

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)



*Area Tutela e Sicurezza del Territorio*  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*  
**29 settembre 2023**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata, con nota n. 0512661 del 20/09/2023, in modalità di video collegamento con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver verificato le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio alla riunione, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: L'Ermitage S.r.l.

Area: via dell'Atomo 2, loc. Marghera nel Comune di Venezia.

Oggetto: *Stabilimento produttivo – L'ERMITAGE S.r.l., Via dell'Atomo 2 - Venezia – Ex S.I.N. Marghera. Trasmissione Progetto operativo di bonifica.* Trasmesso da Elitec S.r.l. con PEC del 25/07/2023 ed acquisito dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia con prot. n. 398726 del 25/07/2023.

Il dott. Matteo Lizier della Regione del Veneto e Presidente della Conferenza di Servizi, introduce l'argomento all'ordine del giorno, come da oggetto del presente verbale.

Il dott. Simone Fassina, della Regione del Veneto - Direzione Progetti Speciali per Venezia descrive sinteticamente il documento in esame.

"Nel sito in esame è in progetto la ristrutturazione dello stabilimento produttivo di proprietà della società L'Ermitage S.r.l., sito in via dell'Atomo 2 nel territorio comunale di Venezia.

Gli accertamenti ambientali eseguiti sul terreno insaturo, a seguito della rimozione dell'hotspot in corrispondenza di un'area adiacente ai serbatoi fuori terra, hanno evidenziato, in tutti i punti indagati, la conformità ai limiti delle CSC per la matrice terreno.

Gli accertamenti ambientali eseguiti in falda, invece, hanno fatto emergere una contaminazione residua, superante le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), in tutti i piezometri esistenti.

L'elaborazione dell'Analisi di Rischio, effettuata per i percorsi di migrazione ed i soggetti esposti considerati attivi, ha portato ad identificare un rischio sanitario-ambientale accettabile, ma ha evidenziato dei superamenti delle CSC delle acque di falda, in particolare nei piezometri PM3 e PM4 identificati come Punti di Conformità (POC).

Tale ADR è stata approvata con decreto n. 9 del 17.02.2023 restituendo l'area agli usi legittimi per quanto riguarda la matrice terreno, ma richiedendo la presentazione di un progetto di bonifica per il comparto acque di falda.

Si ricorda che è stato stabilito, dalla C.d.S. decisoria del 09/02/2023, che il monitoraggio delle acque di falda, la MISE e il progetto di bonifica devono ricomprendere le sostanze clorurate oltre al benzene e gli idrocarburi, mentre possono essere stralciati i metalli perché rientranti nei limiti dello studio ALINA e nei valori di fondo naturali.

La ditta pertanto propone l'impianto di Pump & Treat con carboni attivi nei piezometri PM4 PM3 (POC) e PM2 (interno del sito) che passa da intervento di MISE a sistema di bonifica.

Viene prevista una durata del trattamento di 36 mesi con possibilità di proseguo per altri 12 mesi qualora non si raggiungesse l'obiettivo di bonifica.

Viene eseguito un monitoraggio trimestrale nei piezometri presenti nel sito PM1-PM6

Qualora si rilevassero dei superamenti delle CSR dovrà essere implementato il monitoraggio dell'aria ambiente indoor, per i parametri oggetto del superamento, di concerto con l'AULSS 3 Serenissima.

In fase di collaudo, al fine di verificare l'effettivo raggiungimento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione e/o dei Valori di Fondo Naturale/Antropico imposte come obiettivi di bonifica nei punti di conformità (POC), la ditta propone di programmare, d'intesa con gli Enti di controllo, l'esecuzione di n. 3 campagne di campionamento delle acque di falda con cadenza quadrimestrale, utilizzando i pozzi di monitoraggio contraddistinti come punti di conformità (POC) PM3 e PM4 con ricerca dei contaminanti di interesse.

Viene indicato che il collaudo potrà iniziare dopo 2 campagne di campionamento delle acque sotterranee consecutive in cui è stato riscontrato il totale rispetto delle CSC nei POC.

Si fa presente che nel parere di Veritas S.p.A. prot. n. 79645/23 del 26/09/23 viene indicato che l'esercizio dello scarico verrà autorizzato con successivo provvedimento dell'Ente gestore, a seguito delle verifiche tecniche prescritte nell'autorizzazione prot. 44814 del 23/05/23 a valle del completamento dei lavori di posa dell'impianto di Pump & Treat.

La dott.ssa Silvia Trivellato, responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

L'eventuale modifica degli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, implicherà la presentazione di una ri-elaborazione dell'analisi di rischio e la sua valutazione presso la competente Conferenza di Servizi.

Il collaudo della bonifica (verifica del rispetto delle CSC al POC) dovrà avvenire dopo 3 campagne consecutive con rispetto delle CSC. Il collaudo consisterà in 4 campagne eseguite nell'arco dell'anno (cadenza trimestrale) e almeno 1 campagna di monitoraggio dovrà essere condotta in contraddittorio con ARPAV.

Per il monitoraggio delle acque di scarico in fognatura, in uscita dall'impianto di Pum&Treat, ci si rimette a quanto stabilito dall'autorizzazione allo scarico (analisi da effettuare e cadenza temporale), che dovrà essere trasmessa agli Enti che partecipano alla Conferenza di Servizi.

Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate.

In merito alle campagne di monitoraggio previste dal progetto di Bonifica delle acque di falda, deve essere prevista almeno 1 campagna di monitoraggio all'anno in contraddittorio con ARPAV.

A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede la compilazione completa dell'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio (<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/siti-contaminati/documenti>), che dovrà essere successivamente trasmesso all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).

In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica  $0,1 \div 0,5$  l/min, comunque sempre  $< 1$  l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno ri-portati nel verbale di campionamento.

Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Nel corso degli interventi di cui al progetto di Bonifica in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a

carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il rappresentante di ARPAV - U.O. Bonifiche dei siti contaminati Veneto Orientale Ufficio macroarea SIN (VE), dott. Massimo Mazzola, osserva che nel documento presentato non viene specificato come la ditta sia pervenuta a considerare tre anni il periodo necessario per eseguire la bonifica mediante l'impianto Pump & Treat.

Il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, dott. Matteo Perini, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bonifica e comunica che verranno disposte dalla propria struttura le consuete prescrizioni operative standard, relativamente alla presentazione delle garanzie finanziarie, nonché le prescrizioni riguardanti l'avvio e la fine lavori, per quanto concerne le acque sotterranee.

In riferimento all'atto di Veritas "Autorizzazione lavori di progetto" che prescriveva un termine per l'installazione dell'impianto di trattamento acque pari a 120 giorni, evidenzia che non risulta chiaro se la ditta abbia provveduto o meno all'installazione di tale impianto, ma ricorda che, comunque, il provvedimento di approvazione del progetto dovrà ricomprendere tutte le autorizzazioni e i nulla osta, inclusa quindi anche l'autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata dall'ente gestore, così come previsto dal comma 7, art.242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Riguardo quest'ultima considerazione della Città Metropolitana, il dott. Fassina precisa che il Provvedimento di approvazione del progetto di bonifica non potrà comprendere anche l'autorizzazione allo scarico in quanto, sulla base di quanto riportato nel parere presentato da Veritas S.p.A. prot. n. 79645/23 del 26/09/2023, testuali parole: "*è possibile procedere all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica presentato, confermando le prescrizioni che verranno individuate nell'autorizzazione allo scarico, autorizzazione che sarà possibile rilasciare solo al termine dei lavori di posa dell'impianto e del sopralluogo finale da parte della scrivente*".

Propone pertanto alla Conferenza di Servizi di procedere all'approvazione del progetto operativo di bonifica, così come proposto dalla ditta e, successivamente alla realizzazione dell'impianto di Pump & Treat, la ditta dovrà acquisire l'autorizzazione da parte dell'Ente gestore Veritas S.p.A. per lo scarico in fognatura.

La dott.ssa Silvia Fant del Comune di Venezia, ritiene approvabile il progetto di bonifica presentato, prendendo atto della posizione di Arpav che prevede che ai fini del collaudo venga richiesta l'effettuazione di quattro campagne di monitoraggio anziché tre come proposto dalla ditta.

Riferisce inoltre di avere ricevuto informazioni in merito ad un possibile intervento edilizio da realizzarsi sul sito: a tale proposito si ribadisce, come già prescritto dal Decreto n.9 del 14/2/2023, che l'intervento edilizio in progetto non dovrà compromettere l'attività di bonifica delle acque di falda da realizzare.

Chiede, altresì, che vengano ribadite le seguenti prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 09/02/2023:

- qualsiasi variazione degli scenari di esposizione considerati nell'attuale Analisi di Rischio che saranno implementati nel modello di previsione comporteranno un aggiornamento del documento di Analisi di Rischio e la produzione di una documentazione aggiornata da valutare in sede di Conferenza di Servizi (prescrizione n. 2);
- la ditta deve procedere con il monitoraggio delle acque di falda e qualora rilevasse dei superamenti delle CSR dovrà essere implementato il monitoraggio dell'aria ambiente indoor di concerto con l'AULSS 3 Serenissima (prescrizione n. 3);

La rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima, dott.ssa Nadia Rado, concorda con quanto espresso precedentemente dai rappresentanti degli enti e dichiara di essere in attesa dei dati di monitoraggio delle acque di falda per valutare la possibilità di effettuare o meno il monitoraggio aria ambiente indoor.

Viene quindi attivato il collegamento con i rappresentanti della ditta a cui viene fatta una sintesi della discussione e delle istruttorie condivise con gli enti.

Il dott. Simone Fassina comunica ai rappresentanti della ditta che durante la riunione è emersa una perplessità relativamente alla procedura adottata dalla ditta stessa per determinare il periodo di tempo necessario per completare l'intervento di bonifica.

Il rappresentante di Penta Progetti, Emanuele Modena, chiarisce che la stima di tre anni come periodo necessario per la bonifica è basata su esperienze maturate nel corso degli anni e precisa che gran parte della contaminazione non è imputabile direttamente al sito ma è dovuta alla presenza di solventi clorurati provenienti dall'esterno. Precisa che nel caso in cui non fosse raggiunto l'obiettivo di bonifica nel termine stabilito di 36 mesi, l'intervento continuerebbe nel corso degli anni. Specifica anche che il collaudo potrà iniziare soltanto dopo due o tre campagne di monitoraggio consecutive con rispetto delle CSC in tutti i pozzi di valle.

A maggior garanzia dell'efficacia del metodo di bonifica progettato, verranno inviati dei report quadrimestrali al fine di controllare l'evoluzione della contaminazione nel corso del tempo.

Il dott. Massimo Mazzola dell'ARPAV, ritiene accettabile la spiegazione del consulente e si riserva di fare le necessarie valutazioni dopo l'invio del primo report.

Il dott. Simone Fassina comunica ai rappresentanti della ditta che saranno riproposte, in toto, le prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 09/02/2023 e in particolare quella che prevede che l'attività di bonifica delle acque di falda da realizzare non debba essere compromessa dall'intervento edilizio.

A tal riguardo, il rappresentante di Penta Progetti chiede se sia possibile, per motivi di logistica di cantiere, spostare il piezometro PM3 verso il piezometro PM4, assicurando che tutta la zona di valle sarà comunque coperta (come raggio di influenza).

Asserisce che tale spostamento non andrà a compromettere la bonifica in quanto il raggio di cattura di ciascun piezometro è pari a quasi 40 metri e il barrieramento idraulico sarebbe comunque garantito.

Il consulente Francesco Pistollato, dichiara che al momento non è previsto alcun intervento invasivo agli impianti attualmente in esercizio e che la ditta è in attesa del rilascio, da parte del Comune, del permesso di costruire di un fabbricato, sotto il cui sedime dovrebbe essere posizionato il piezometro PM3 da spostare.

Il dott. Matteo Lizier prende atto della modifica richiesta, ma reputa necessario un confronto con gli Enti per la valutazione di tale spostamento. Richiede pertanto ai rappresentanti della ditta di voler trasmettere la documentazione integrativa relativa alla variante, che sarà successivamente valutata in sede di Conferenza di Servizi decisoria asincrona.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi istruttoria ritiene approvabile il progetto di bonifica di cui trattasi, richiedendo altresì le seguenti integrazioni documentali oggetto di approfondimento in Conferenza di Servizi decisoria:**

1. La ditta deve trasmettere la documentazione integrativa, comprensiva di planimetria, relativa allo spostamento del piezometro PM3 e dimostrazione dell'efficacia della bonifica con la configurazione del nuovo piezometro da installare.
2. La ditta deve specificare la stima di tre anni (eventualmente estendibili a quattro) per il completamento dell'intervento di bonifica.
3. Qualsiasi variazione degli scenari di esposizione considerati nell'attuale Analisi di Rischio che saranno implementati nel modello di previsione comporteranno un aggiornamento del documento di Analisi di Rischio e la produzione di una documentazione aggiornata da valutare in sede di Conferenza di Servizi.

4. La ditta deve procedere con il monitoraggio delle acque di falda e qualora rilevasse dei superamenti delle CSR dovrà essere implementato il monitoraggio dell'aria ambiente indoor di concerto con l'AULSS 3 Serenissima.
5. L'intervento edilizio in progetto nel sito non dovrà compromettere l'attività di bonifica delle acque di falda da realizzare.
6. Il collaudo della bonifica (verifica del rispetto delle CSC al POC) dovrà avvenire solo dopo 3 campagne consecutive con rispetto delle CSC. Il collaudo deve consistere in 4 campagne eseguite a impianto spento, nell'arco dell'anno (cadenza trimestrale) e almeno 1 campagna di monitoraggio dovrà essere condotta in contraddittorio con ARPAV.
7. Per il monitoraggio delle acque di scarico in fognatura, in uscita dall'impianto di Pum&Treat, la ditta dovrà rispettare quanto sarà stabilito nell'autorizzazione allo scarico che dovrà essere acquisita dall'Ente gestore Veritas S.p.a. una volta concluso l'iter richiesto con nota prot. 79645/23 del 26/09/23 che si allega al presente.
8. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate.
9. In merito alle campagne di monitoraggio previste dal progetto di Bonifica delle acque di falda, deve essere prevista almeno 1 campagna di monitoraggio all'anno in contraddittorio con ARPAV.
10. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede la compilazione completa dell'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio (<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/siti-contaminati/documenti>), che dovrà essere successivamente trasmesso all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).
11. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica  $0,1 \div 0,5$  l/min, comunque sempre  $< 1$  l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno ri-portati nel verbale di campionamento.
12. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
13. Nel corso degli interventi di cui al progetto di Bonifica in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
14. Il proponente dovrà presentare una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità: "durata degli interventi progettuali approvati + 2 anni" (in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");  
L'avvio degli interventi di bonifica è subordinato alla comunicazione (inviata alla Ditta) da parte della Città Metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie.

#### **Prescrizioni avvio lavori**

15. Deve essere comunicato al Ministero dell'Ambiente, alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

| nominativo ditta | Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X | Interventi appaltati | Importo lavori cantierabili appaltati |
|------------------|--|----------------------|---------------------------------------|
|------------------|--|----------------------|---------------------------------------|

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

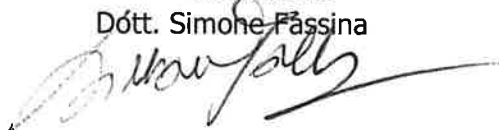
#### **Prescrizioni fine lavori**

16. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati dai piezometri di POC, i costi saranno a carico del proponente.
17. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
  - Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
  - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

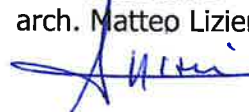
Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

**Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, avviato con nota regionale prot. n. 0484826 del 07/09/2023, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali richieste alle prescrizioni n. 1 e 2 che dovranno essere presentate entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale. Successivamente il ricevimento delle integrazioni documentali verrà convocata la Conferenza di Servizi decisoria asincrona per acquisire i relativi pareri degli Enti con il fine di emettere il Provvedimento autorizzativo.**

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
arch. Matteo Lizier





*I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:*

Arch. Matteo Lizier – Regione del Veneto  
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto  
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto  
Dott. Massimo Mazzola – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati  
Dott.ssa Silvia Trivellato - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati  
Dott.ssa Ilaria Bin - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati  
Dott.ssa Giulia Girotto - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati  
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa Silvia Fant – Comune di Venezia  
Dott.ssa Nadia Rado – AULSS 3 Serenissima

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Francesco Pistollato – Elitec Engineering S.r.l.  
Emanuele Modena – Penta Progetti S.r.l.





Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110  
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.l. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it  
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it @gruppoveritas @gruppoveritas @gruppoveritas

DIREZIONE FOGNATURA E DEPURAZIONE  
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO

**REGIONE VENETO**

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale  
per Venezia  
Cannaregio, 168- Venezia  
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it  
dott. S. Fassina

alla c.a.

**OGGETTO:** Legge Regionale n.19 del 23 luglio 2013.  
Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito  
territoriale del Bacino Scolante della laguna di Venezia.  
Progetto di Bonifica- L'ERMITAGE S.r.l., Via dell'Atomo 2 - Venezia  
**PARERE.**

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, acquisita agli atti della Scrivente con prot.73910 del 07/09/2023 e s.m.i., con la quale viene richiesto parere per l'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Dall'analisi della documentazione allegata all'istanza, ai fini del parere richiesto, si segnala che la ditta ha già ottenuto dalla scrivente autorizzazione ai lavori di progetto Prot. 44814 del 23/05/2023, per la posa dell'impianto Pump & Treat in ambito MISE.

L'esercizio dello scarico verrà autorizzato con successivo provvedimento (condizionato) di autorizzazione allo scarico, successivo all'esecuzione delle verifiche tecniche prescritte nell'autorizzazione Prot. 44814 del 23/05/2023.

Per quanto sopra richiamato, è possibile procedere all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica presentato, confermando le prescrizioni che verranno individuate nell'autorizzazione allo scarico, autorizzazione che sarà possibile rilasciare solo al termine dei lavori di posa dell'impianto e del sopralluogo finale da parte della scrivente.

Rimane onere della ditta proponente comunicare a Veritas la cessazione dell'attività di MISE e l'avvio del P.O.B. e l'eventuale aggiornamento delle volumetrie di scarico utilizzando la modulistica di Veritas (mod. Sin 01)

Rimaniamo a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni  
Distinti saluti.

- Ing Barbara Rubino -  
Responsabile Autorizzazioni allo scarico



Barbara Rubino  
26.09.2023 14:39:37  
GMT+00:00

Tecnico referente:  
Luca Filippini Tel. 3482898812



